Palermo

adv



Da Troia all'Amazzonia, l'allarme di Cassandra sull'ambiente: Segesta applaude Bergamasco di Mario Di Caro



Sonia Bergamasco in "Resurrexit Cassandra"

Ottima prova dell'attrice al teatro antico con il testo di Roggero Cappuccio

26 AGOSTO 2023 AGGIORNATO ALLE 19:58



f





in





Il grido d'allarme di Cassandra riecheggia da Troia all'Amazzonia, è uno sparo da Argo a Venezia: la donna maledetta da Apollo dopo un rifiuto, violata col più terribile dei doni, la preveggenza, sa che la sua città sarà distrutta, che Agamennone sarà ucciso per mano della moglie, che la più grande foresta del mondo sarà disboscata e che il livello del mare salirà fino a sommergere Napoli, Shanghai, Calcutta e le loro sorelle.

"Siate maledetti", sibila danzando **Sonia Bergamasco**, magnifica interprete di "Resurrexit Cassandra", il monologo di un ispirato Ruggero Cappuccio messo in scena da Jan Fabre e che fino a sabato fa tappa al teatro antico di Segesta.

Sonia Bergamasco a Segesta: "Cassandra simbolo del grido inascoltato delle donne"



di Eleonora Lombardo 23 Agosto 2023

Bergamasco sembra caricarsi sulle spalle il dolore delle sventure umane che lei riesce a prevedere, beccandosi gli insulti di chi non vuole ascoltare, di chi non vuole crederle, di chi preferisce morire nel sonno per mano degli Achei piuttosto che chiudere la porta al cavallo di legno. Cassandra era a Berlino espugnata nel '45, era a Riad sotto le bombe, era ovunque ci fosse una guerra. Il testo possiede un chiaro messaggio ecologista, perché il grido inascoltato della profetessa comprende l'intero mondo che va in rovina per l'incuria dei suoi abitanti, diventa un'invettiva contro gli "arcipelaghi" di rifiuti che navigano nei mari, sulla cancrena delle macchie di petrolio, e giù maledizioni dimenandosi sinuosa. E il rumore registrato della sega elettrica che abbatte alberi, uno dopo l'altro risulta doloroso tanto quanto le parole di Cassandra.

ABBONATI



= MENU Q CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDISMILE R





Una prova maiuscola dell'attrice che si muove in un rettangolo popolato da statue di serpenti e che porta addosso cinque costumi di scena, da quello nero iniziale al rosso, all'azzurro al verde fino a rimanere con un abito bianco candido quando invoca la tregua eterna, il desiderio di "ritornare oceano", di smettere di risorgere per cessare di vivere tante disgrazie annunciate.

E alla fine l'applauso del pubblico sembra non voler più terminare: tre uscite e tutti felici.

Newsletter



LEGGI I COMMENTI

adv